

«Sono successe cose»

(Dal film 'Super 8', 1:14:13)

Dati dell'Unità di Apprendimento

Scuola: Scuola secondaria di primo grado

Materia: Italiano

Classe: seconda.

Argomento curricolare

La struttura del racconto.

Il riassunto del testo narrativo.

Il riassunto è una scrittura di sintesi, in cui si passa da un testo ad un altro più breve che del primo ripropone l'idea essenziale e il tema principale. Tale produzione sottende processi complessi e mette in gioco abilità fondamentali quali la rielaborazione, la selezione e la manipolazione delle informazioni, il riordinamento e la riformulazione. Questa forma testuale comporta da parte degli alunni l'esercizio di capacità di comprensione e di scrittura, ma induce anche l'attivazione di processi decisionali e creativi. Per il carico cognitivo implicato possiede un alto valore formativo sia per l'educazione alla scrittura, secondo un'ottica transdisciplinare, che per lo studio. È un tipo di testo che, tuttavia, è poco praticato nella vita comune in forma pura, così come viene insegnato tra i banchi di scuola. Si rende quindi necessario ricorrere ad attività in cui si assegna uno scopo comunicativo simulato, che sta a metà strada tra i riferimenti comunicativi autentici e l'esercizio, in cui il destinatario è l'insegnante e la finalità è l'esercitazione stessa.

L'unità didattica ha un duplice scopo:

1. - far comprendere agli alunni cos'è una storia, cioè «quali sono le regole, i modi e le strutture profonde che presiedono il racconto e ne determinano la manifestazione in superficie» (Rondolino, *Manuale del film*, p. 15);
- 2 - aiutare gli studenti a realizzare il riassunto di un testo narrativo.

La Sfida. Come si attiva l'interesse e la motivazione degli allievi:

Prima di lanciare la sfida, si guarda in classe il film di fantascienza 'Super 8', scritto e diretto da J. J. Abrams e prodotto da Steven Spielberg nel 2011.

In modalità Flipped, la visione del film potrebbe essere assegnata per casa, come attività preliminare - il film è infatti disponibile in internet: (<https://www.youtube.com/watch?v=6iBeCYq3uOY> <http://itastreaming.click/super-8/>) - ma il vedere un film con i compagni di classe può costituire un momento aggregante, un'occasione per condividere emozioni e riflessioni personali, per lavorare insieme.

Subito dopo la visione del film, della durata di 107 minuti, l'insegnante pone agli alunni alcune domande per introdurre l'argomento: «Cosa viene raccontato nel film? Di cosa si parla?»

Questi semplici quesiti hanno la funzione di creare un cortocircuito cognitivo: alcuni risponderanno che è la storia di un ragazzo che si innamora di una compagna di scuola, altri che è la storia di un gruppo di amici che vuole girare un film; non mancheranno coloro che riconosceranno nell'extraterrestre il protagonista.

In effetti, il film si presta all'individuazione di diverse storie nella storia, si offre a una pluralità di punti di vista. Può, quindi, risultare difficile trovare sia il soggetto della narrazione che la linea principale di sviluppo, perché ogni elemento del racconto entra in relazione con altri elementi, dando vita a un tutto organico.

Viene quindi lanciata la sfida: «È possibile riassumere il film in tre frasi? Si dice che quando una storia è fatta bene, questo è sempre possibile. Se è difficile, significa che il film è costruito male?»

In caso di difficoltà degli alunni nel comprendere il significato della richiesta o per dimostrare che è possibile, si può presentare come esempio l'argomento di un film, al quale 'Super 8' ammicca con discrezione: 'E. T. l'Extra-terrestre'.

Un visitatore dello spazio perde la sua navicella spaziale (1) e diventa amico di alcuni bambini (2), che lo aiutano a fuggire (3). (E. T. di Steven Spielberg).

Ogni alunno prova a scrivere e in un foglio la risposta. Vengono letti i tentativi, ma non si fornisce la possibile soluzione:

È la storia di un gruppo di ragazzini che assiste al deragliamento di un treno (1) e scopre che da quel disastro è sfuggita una creatura apparentemente crudele (2), il cui unico desiderio è in realtà tornare a casa (3).

Si dirà agli studenti di conservare il foglio. Verificheranno da soli la correttezza della risposta affrontando le sfide che verranno loro poste.

Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:

Attività preparatoria.

Come attività preparatoria alla sfida, viene consegnata una scheda in fotocopia, articolata in due sezioni: 'Protagonisti' e 'Scene'.

Nella prima, gli alunni abbineranno le immagini dei protagonisti del film (prima colonna di una tabella) alle caratteristiche degli stessi (seconda colonna).

Nella seconda, leggeranno la descrizione delle singole scene, circa 50, che seguono l'ordine degli eventi così come essi vengono dati nel racconto filmico. Dall'insieme ordinato, sono state tolte 5 scene. Si chiede di riordinarle.

L'attività, che verrà svolta a casa individualmente, ha lo scopo di favorire la comprensione della storia e la memorizzazione di nomi e volti dei protagonisti. Nei successivi incontri in aula si eviteranno così continue domande sulla loro identità. L'esercizio svolge quindi una funzione di raccordo con le proposte didattiche che seguiranno.

La correttezza dell'esercizio verrà appurata all'inizio della lezione successiva.

Lancio della sfida

Per iniziare, si leggono alla LIM un paio di 'Schede film' (o sinossi) dal sito: [THESPACE - Limena](#).

Gli alunni vengono quindi sfidati a svolgere un compito così formulato :

Steven Spielberg, il produttore del film 'Super 8', è arrivato al termine della lavorazione. Il film ormai è pronto per essere inviato nelle sale cinematografiche di numerosi Paesi. Prima della distribuzione è tuttavia necessario preparare:

1. - una scheda del film che affianchi il trailer video (sinossi di massimo 150 parole);
2. - una sintesi di 40 - 50 parole da inserire nel retro delle copertine dei DVD.

Chiede, quindi, al team di autori che ha collaborato con Abrams alla stesura della sceneggiatura, di predisporre il materiale che dovrà essere inviato all'advertising office (ufficio stampa) per la pubblicazione.

La comunicazione del compito verrà letta dai gruppi su Piattaforma Edmodo, e nella finzione del role playing, recherà in calce la firma di Spielberg (registrato come alunno fittizio nel gruppo classe).

Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:

Gli alunni vengono divisi in **gruppi** non omogenei, che lavoreranno in questa fase sugli stessi contenuti.

Secondo la modalità 'Learning together' - forma cooperativa, ad ogni alunno viene assegnato un ruolo: **Moderatore**: alunno con buone competenze relazionali; ha in compito di coordinare la gestione delle relazioni con i compagni; assegna i turni di parola in modo ordinato ed equo, assicurandosi che tutti intervengano; segnala eventuali comportamenti scorretti.

Esperto informatico: alunno con buone competenze tecnologiche; ha il compito di inviare (Edmodo) o inserire

(Lino) gli elaborati del gruppo; aiuta i compagni nello svolgere le attività con gli strumenti tecnologici; scrive i testi al computer.

Responsabile dei contenuti: alunno con buone capacità di organizzative; stabilisce le strategie migliori per svolgere i compiti assegnati in modo efficace; nel caso in cui nel gruppo non si giunga a una scelta condivisa, si assume la responsabilità della decisione.

Coordinatore di gruppo: alunno con sufficienti capacità di gestione personale: ha il compito di controllare i tempi di lavoro, di chiamare l'insegnante per chiedere chiarimenti, risolvere necessità pratiche (trovare carta, penne ecc.); raccoglie in una cartellina i lavori svolti e conserva tutti i materiali per le lezioni successive.

Ad ogni alunno viene data una fotocopia del tutto identica a quella riordinata per casa. A fianco della descrizione delle scene questa volta compare l'indicazione della loro durata, espressa in minuti.

8	<i>Alla stazione i ragazzi cantano mentre attendono di iniziare a girare il film. Arriva Alice con la macchina di suo padre; si lamenta per la presenza di Joe, perché teme che, in quanto figlio del vicesceriffo, potrebbe denunciarla per guida senza patente. Joe la rassicura.</i>	9.20 - 10.36
---	---	--------------

Il compito viene corredato da alcune **indicazioni operative** per gli staff (messaggio in piattaforma Edmodo).

1. - Per scrivere la sinossi è necessario selezionare le 10 scene più importanti, compreso il finale (non una di più o una di meno).
2. - Ogni autore farà una selezione personale delle 10 scene, svolgendo il quiz vero/falso predisposto sulla Piattaforma Edmodo (scegliere vero, se la scena è da considerarsi selezionata, falso se non lo è). Il quiz può essere svolto più volte. Durante questa attività gli sceneggiatori non possono comunicare tra loro. (30 minuti).
3. - Ogni sceneggiatore presenta a turno i risultati ottenuti agli altri membri dello staff (10 minuti).
4. - Il team giunge a una scelta condivisa delle scene (20 minuti).
5. - Sulla base della selezione, lo staff predispone i testi e li pubblica sulla bacheca virtuale **Lino** (60 minuti).

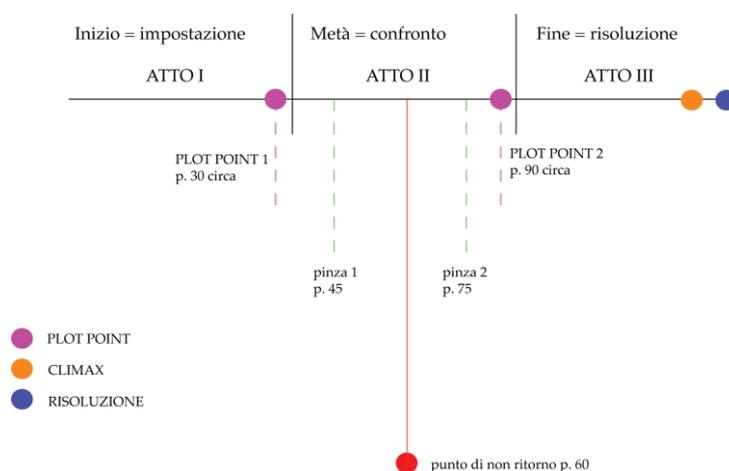
La proposta di 'blindare' la scelta delle scene tramite il quiz vero/falso potrebbe sembrare eccessivamente direttiva e perfino impositiva, ma il messaggio che si vuole trasmettere è proprio che la selezione non è libera, è infatti determinata dal PARADIGMA STRUTTURATO.

Questa modalità offre inoltre agli alunni la possibilità di apprendere per prove ed errori, ottenendo dei feedback immediati.

Ripetendo più volte il quiz per raggiungere il punteggio di 10/10, gli alunni sono costretti a rivedere le ipotesi di partenza e a riformularle, se necessario.

Il **paradigma strutturato** è la spina dorsale, lo scheletro della sceneggiatura. È ciò che permette di avere una storia, di dare una linea di sviluppo, di fare in modo che il contenuto drammatico si muova in avanti verso una risoluzione. La struttura regola questo processo in modo globale, tenendo insieme le singole parti.

Nel cinema americano il paradigma è piuttosto normativo e prevede di far accadere determinati fatti in minuti precisi (una pagina di sceneggiatura corrisponde a un minuto di film). Un film di 120 minuti viene così costruito: impostazione (minuti 0-30 circa); primo colpo di scena (25' - 27'), prima pinza (ca. 45'), punto centrale (90'), seconda pinza (75'), secondo colpo di scena (85' - 90'), risoluzione (90 - 120) con acme (105' - 110').



Non ci si aspetta che gli alunni riescano a individuarlo in questi termini, ma che selezionino le scene più importanti, secondo la linea di sviluppo del paradigma, affidandosi al ragionamento induttivo. Risulterà facile trovare i colpi di scena, l'acme e la scena finali; più difficoltosa sarà l'individuazione del punto centrale, che sembrerà ai ragazzi marginale rispetto al racconto, e delle due pinze, tutt'altro che scontate. Se la selezione non sarà accurata e corretta risulterà difficile costruire un riassunto coerente. Nel caso in cui alcuni gruppi incorressero in questo problema, verranno invitati a rivedere sulla scheda cartacea la selezione delle scene.

Al termine dell'attività si chiederà agli alunni di vedere a casa i filmati (a cura dell'insegnante):

1. - *Il paradigma strutturato*;
2. - *Il paradigma strutturato del film 'Super 8'*.

Gli alunni prenderanno appunti e verrà chiesto loro di conoscere i contenuti del video.

L'individuazione delle regole sottese alla scrittura cinematografica, secondo la struttura del paradigma, rappresenterebbe di per sé stessa una scoperta interessante, ma richiede la visione di numerosi film, per permettere di essere definita.

Il focus di questa Unità è, però, incentrato sulla scrittura di sintesi applicata ai testi narrativi. Per questo motivo risulta opportuno esplicitare in modo trasmissivo alcuni contenuti essenziali.

Seconda sfida

I ragazzi vengono esposti a una nuova sfida, che viene lanciata con la domanda: «*E se invece di un film fosse un racconto? Funziona nello stesso modo o diversamente?* »

Gli studenti leggeranno in *Edmodo* un nuovo messaggio firmato Steven Spielberg, nel quale il produttore afferma di essere alla ricerca di idee per un nuovo film. Di recente, ha letto un racconto interessante e intende farne un adattamento cinematografico. Chiede al team di sceneggiatori di scrivere un soggetto.

Ad ogni gruppo viene assegnato un racconto diverso, tratto dall'antologia in adozione, tra i generi noti agli studenti, scegliendo soprattutto tra racconti di fantasmi e mostri vari. Si avrà cura di selezionare testi in cui l'intreccio è minimo o assente. In questa fase del lavoro non si ritiene opportuno infatti introdurre la differenza tra fabula e intreccio. La sceneggiatura, d'altra parte, è una forma di scrittura che si muove sul piano della fabula perché richiede la disposizione in ordine cronologico dei nuclei narrativi funzionali alla storia.

Gli studenti cercheranno di trasformare il racconto in un soggetto cinematografico. Per farlo è necessario trovare prima la struttura del testo.

Gli alunni avranno a disposizione:

1. lo schema vuoto di un paradigma strutturato disposto non in orizzontale ma in verticale; i minuti qui vengono sostituiti dal numero delle righe;
2. un prontuario, allegato al messaggio del produttore, che fornisce chiarimenti e indicazioni operative:
 - a. cos'è un soggetto cinematografico e a cosa serve (non come si scrive);
 - b. il soggetto del film 'E. T.' di Spielberg (che fungerà da modello);
 - c. l'esempio di un soggetto bocciato con tanto di gustoso aneddoto di Cinecittà: lo sceneggiatore Beppe de Santis che viene malamente cestinato dal produttore De Laurentis, dopo la lettura delle prime cinque parole del soggetto (verbo al passato). "*Texas, 1850. Un'epidemia ha sterminato il bestiame. Nella pianura giacciono a migliaia le carcasse degli animali [...]*" .
4. - Con il software di scrittura cinematografica **Celtx**, gli alunni dovranno:
 - a. - realizzare una scaletta con i punti selezionati nel racconto;
 - b. - scrivere un soggetto di massimo 10 righe.

La sceneggiatura verrà inviata come messaggio (Edmodo) all'alunno fittizio Spielberg, il quale risponderà ringraziando ed elogiando gli sceneggiatori per il lavoro svolto.

In questa attività, gli alunni si trovano ad operare in situazione di transfer, perché sono chiamati a trasferire i saperi e le procedure già appresi in contesti diversi e apparentemente poco congruenti con quelli di partenza. Attivando processi di riconoscimento e di produzione di analogie, scopriranno che i racconti seguono le stesse regole dei film, con la differenza che i primi si muovono su un piano temporale (minuti) mentre i secondi su quello spaziale (righe).

Chiusura della sfida. Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:

La prova di verifica finale sarà articolata in due momenti:

1. il riassunto di un racconto (individuale);
2. la creazione di una trailer audio della durata di 1/2 minuti da inviare alle principali radio nazionali per promuovere un film (lavoro di gruppo).

Questa parte sarà preceduta dall'ascolto di alcuni trailer, senza la parte video, fungendo quindi da modello.

https://www.youtube.com/watch?v=Rd-baMT_JIA

<https://www.youtube.com/watch?v=yT1MbTsyQVw>

Il prodotto sarà ricavato da un racconto scelto dai ragazzi (anche dall'antologia).

Per svolgere il compito gli alunni dovranno riconoscere le principali caratteristiche della forma testuale richiesta, le parti necessarie al fine di far comprendere in modo generico l'argomento e lo sviluppo della storia, senza tuttavia raccontarla.

Valutazione prima fase

Nella prima fase agli alunni viene proposto di avanzare delle ipotesi personali, di confrontarle con quelle dei compagni per giungere a una scelta condivisa, nonché di saper utilizzare una piattaforma LMS.

Per questo momento didattico viene prevista una valutazione formativa.

Gli alunni verranno informati dei criteri utilizzati, prima dell'inizio dell'attività.

Criteri	Avanzato	Intermedio	Basico	Iniziale
Formulare ipotesi	LIV 4- Formula ipotesi che sottendono un ragionamento induttivo sicuro e le dimostra in modo efficace.	LIV 3- Formula ipotesi ragionando in modo induttivo, le verifica e, se necessario, le riformula.	LIV 2- Procede per tentativi, utilizzando solo in parte le strategie cognitive adatte.	LIV 1- Procede per tentativi, in modo del tutto casuale.
Utilizzare strumenti informatici	LIV 4- Utilizza le tecnologie in modo sicuro ed efficace, riuscendo a risolvere da solo eventuali difficoltà e fornendo supporto ad altri.	LIV 3- Utilizza le tecnologie in modo abbastanza sicuro, riuscendo a risolvere da solo eventuali difficoltà.	LIV 2- Utilizza le tecnologie con qualche incertezza; rivolgendosi all'insegnante o ai pari per risolvere eventuali difficoltà.	LIV 1- Utilizza le tecnologie in modo incerto e necessita di costante supporto.
Collaborare	LIV 4- Collabora in modo attivo, condividendo idee e aiutando i compagni.	LIV 3- Collabora in modo abbastanza attivo, condividendo idee.	LIV 2- Collabora in modo non continuativo, condividendo alcune idee.	LIV 1- non collabora con i compagni e contribuisce a creare tensioni.

Valutazione produzione scritta.

Per la valutazione della produzione scritte dei lavori di gruppo o gli elaborati personali.

Criteria	Avanzato	Intermedio	Basico	Iniziale
Costruire struttura rappresentante il significato globale del testo	LIV 4- Lo schema della struttura del testo è completamente rispondente allo scopo.	LIV 3- Lo schema della struttura del testo è parzialmente rispondente allo scopo.	LIV 2- Lo schema della struttura del testo è rispondente solo nella parti essenziali.	LIV 1- Lo schema della struttura del testo non risponde allo scopo.
Organizzazione testuale	LIV 4- i contenuti sono organizzati in modo sicuro e presentati in base all'ordine.	LIV 3 - i contenuti sono organizzati in modo abbastanza sicuro e presentati in base all'ordine.	LIV 2- i contenuti i contenuti sono sufficientemente organizzati e seguono l'ordine.	LIV 1- i contenuti non sono organizzati e non rispettano l'ordine.
Riconoscimento e utilizzo delle regole delle forme testuali richieste.	LIV 4- le caratteristiche delle forme testuali richieste sono state pienamente riconosciute e utilizzate con sicurezza.	LIV 3- alcune caratteristiche delle forme testuali richieste sono state riconosciute e utilizzate.	LIV 2- le caratteristiche delle forme testuali richieste sono state riconosciute solo in parte.	LIV 1- le caratteristiche delle forme testuali richieste non sono state riconosciute.
Originalità (solo per trailer)	LIV 4- lavoro molto originale e creativo	LIV 3- lavoro con tratti di originalità.	LIV 2- lavoro essenziale.	LIV 1- lavoro banale.

Verrà proposto un sondaggio su piattaforma Edmodo in cui si chiederà agli alunni di valutare il proprio impegno e quello dei compagni, di indicare le principali difficoltà: di comprensione delle consegne, nell'utilizzare le tecnologie informatiche, nel gestire le relazioni con i compagni.

Nel sondaggio si chiederà di esprimere il proprio gradimento per l'Unità nel complesso e l'utilità riscontrata.

In che modo l'approccio proposto differisce da quello tradizionale?

Oggi è stato riassegnato un ruolo importante al riassunto, una produzione laboriosa, irta di difficoltà, per le applicazioni concrete e pratiche che può ricoprire dentro e fuori la scuola.

Nelle peggiori pratiche tradizionali il riassunto viene spesso richiesto agli alunni senza che sia stato prima insegnato, presupponendo che le abilità si possano acquisire attraverso una frequente esercitazione.

Nel caso venga affrontato come argomento curricolare, vengono utilizzate diverse tecniche che per il testo narrativo partono solitamente dalla suddivisione del testo in sequenze unitarie, cui segue una breve spiegazione contenutistica. Lo schema narrativo viene identificato in ogni buona antologia in: parte iniziale, cambiamento della situazione di partenza, parte centrale e conclusione.

Sebbene la suddivisione in sequenze possa presentare aspetti di utilità, tuttavia, la semplice giustapposizione di parti di testo non riesce a restituire agli alunni l'idea di struttura della storia. Spesso gli studenti creano un riassunto unendo tutte le sequenze, senza riuscire a selezionarle o a trovare la linea di sviluppo del racconto.

L'Unità si propone di entrare direttamente nello scheletro della storia, che è in definitiva ciò che è necessario per scrivere un buon riassunto.